

Da *Il libro dei gatti all'opera*

Il nome dei gatti (the naming of cats)

E' proprio un gran problema chiamare per nome i gatti

Proprio niente a spartire coi giochi da fare la domenica

Voi potete pensare in un primo momento

Che sia un po' sonato, tonto come un tordo,

solo perché vi dico una cosa così:

un gatto deve avere, affermo, TRE NOMI DIFFERENTI

Prima di tutto il nome che si usa in famiglia

Un nome come Pietro, Augusto, Alonzo e James,

un nome alla Victoire, se vuoi Jonathan, Giorgio o Bill Bailey,

tutti nomi sensati per vivere vite normali.

Ma ci sono anche nomi un po' più fantasiosi

(Se pensate che possano andare meglio!)

Ci sono quelli adatti per i gentiluomini

Quegli altri fatti apposta a lusinga del sesso gentile,

così come Platone; Admeto; Elettra; Demetra,
sempre nomi sensati per vivere vite normali.

Invece io vi dico: un gatto ha bisogno di un nome

che sia particolare, che sia peculiare

Un nome che gli dia dignità più orgogliosa,

sennò come potrebbe tenere la coda

ritta per aria insù, su, perpendicolare,

mettere in mostra i baffi menandone vanto?

Nomi di tale genere posso fornirvene un mucchio

Muncorreggia, Quacquasso, Buffettoditorsolo,

come Bombalurina, o meglio Rigelatinorum:

ad uno, uno solo appartiene quel nome di gatto.

Però come rigiri il problema ci manca ancora un nome

È quel nome che tu non potrai indovinare mai,

ma il GATTO LO CONOSCE, lui mai lo dirà ad alcuno.

Quando vedete un gatto in profonda, assorta meditazione

La ragione -vi dico- è sempre la stessa

La sua mente è perduta, rapita, contempla

il pensiero: il pensiero, pensiero del nome,

del suo ineffabile, effabile,

effanineffabile

profondo imperscrutabile unico NOME.

Lo Strascicone (The Run Tum Tugger)

Lo Strascicone, sapete, è un gatto curioso,
gli dai un fagiano, di un cedrone è goloso,
gli dai una casa, vuole un piano intero,
gli dai un piano, chiede una casa davvero,
se gli procuri un topo ti chiede un ratto
se gli fornisci un ratto, chiede un topo il gatto!

Sì lo Strascicone è un gatto curioso

A nulla mi serve sgridarlo

Tanto lui fa

Quel che gli va

Non c'è sistema alcuno di cambiarlo.

Lo Strascicone è una noia pazzesca

Lo porti dentro - e aspetti che esca,

davanti a ogni porta son sempre dolori

appena sta dentro vuol esser di fuori.

Gli piace giocare nel cassettone

Ma se lo chiudi dentro è confusione!

Non c'è verso per voi di dubitarne:

tanto lui fa

quel che gli va

non c'è sistema alcuno di cambiarlo.

Lo Strascicone è quel gatto curioso

Di modi sgarbati è ognor generoso.

Un pesce gli dai, ti chiede un banchetto,
se manca il coniglio ti fa un gran dispetto.

Gli offri la panna, l'annusa sdegnoso

Gli piace soltanto quel che scova da sé:

dispense impossibili a lui non ce n'è

si riempie la pancia e si lecca goloso.

Lo Strascicone è abile e di gran vaglia

non si scomoda molto per una carezza

Ti monta in grembo se lavori a maglia

Maggiore è l'arruffo più prova gaiezza.

Sì, lo Strascicone è un gatto curioso

Tanto lui fa

Quel che gli va

E non c'è sistema alcuno di cambiarlo.

La canzone dei Gattigommosi (The song of the Jellicles)

I Gattigommosi escon di notte

Uno ne esce, ne escono a frotte,

la Lunagommosa splende globosa

I Gattigommosi vanno a vedere

Il Pallone della Lunagommosa.

I Gattigommosi son bianchi e neri

I Gattigommosi son piccolini

I Gattigommosi lieti e ciarlieri

Fa piacere sentirne i miagolini.

I Gattigommosi han musi carini,

gli occhi hanno neri, brillanti e leggeri.

D'altezza sono poco sviluppati,
i Gattigommosi son delicati
hanno le silhouettes un poco pienotte,
ma sanno danzare gighe e gavotte.

Fino a che spunta la Lunagommosa
Si fanno toilette, si svagano a iosa
Si lavano bene dietro gli orecchi
le dita si nettano come specchi.

I Gattigommosi son neri e bianchi
Molto modesta è la loro misura
Saltan per aria, han molle sui fianchi,
hanno gli occhi color chiarodiluna.

Quieti stanno nelle ore del mattino
Perfino quando il pomeriggio avanza,
alla luce del gommolunarino
si gettano in vaghi passi di danza.

I Gattigommosi son bianchi e neri

Di piccola stazza ho già detto ieri
Se piomba una nottataccia da ombrelli
Fanno capriole in saloni e castelli.

Però se accade che il sole è splendente
Diresti che non hanno da far niente,
ciascuno si conserva ben sornione:
ciò per il lunagommoso Pallone.

Come rivolgersi a un gatto (The Ad-dressing of cats)

Hai letto di molti tipi di gatti;
la mia opinione adesso è proprio questa,
non dovrete aver bisogno di interpreti
per capire il loro vero carattere.

Hai imparato abbastanza per vedere
Che i gatti sono come me e te
Come tutto il resto delle persone
cui pensiamo hanno menti differenti.

Ci son di quelli savi e quelli matti
Ci sono i buoni, ci sono i cattivi
C'è chi è fatto meglio e chi è fatto peggio
Ma di tutti si può scrivere in verso.

Li hai visti al lavoro oppure a giocare
Perfino il loro nome è familiare
Ne riconoscerai usi e costumi
Ma poi sapresti rivolgerti a un gatto ?

[.]

Un gatto possiede il diritto reale
Di un onore e un rispetto universale
Soltanto col tempo capirai come
sia consentito chiamarlo per nome.
Dico così: di diritto e di fatto
Qui c'è il modo di RIVOLGERSI A UN GATTO.